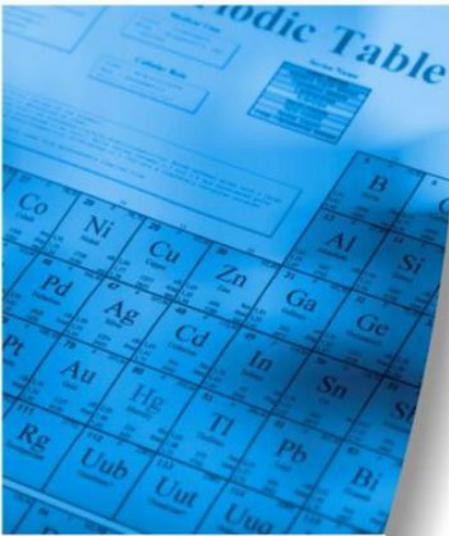




Relazione Tecnica ALLEGATO E

D.G.R.V. 1400 DEL 29 AGOSTO 2017



Committente:

Faeda S.p.A.

Località:

Via della Concia 95
Z.I. Arzignano – Vicenza

Progetto:

Aumento della potenzialità produttiva della fase di
concia e di riviera.

Data:

Agosto 2023

Autore:

Dott.ssa Annalisa Capolupi



ECOCHEM S.p.A.
Via L. L. Zamenhof, 22
36100 Vicenza

Tel. 0444.911888
Fax 0444.911903

info@ecochem-lab.com
www.ecochem-lab.com

RELAZIONE TECNICA ALL. E D.G.R.V. 1400/2007

SOMMARIO

<u>1. PREMESSA.....</u>	<u>2</u>
<u>2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</u>	<u>3</u>
<u>3. SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....</u>	<u>4</u>
3.1 TITOLO DEL PROGETTO.....	4
3.2 DATI DIMENSIONALI E SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	4
3.3 SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO ED INTERFERENZE CON GLI ELEMENTI NATURALI.....	5
<u>4. LOCALIZZAZIONE CON RIFERIMENTO AI SITI NATURA 2000 INTERESSATI ...</u>	<u>6</u>
4.1 VULNERABILITÀ.....	8
4.2 DESCRIZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO.....	9
4.3 VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI.....	9
<u>5. CONCLUSIONI.....</u>	<u>10</u>
<u>BIBLIOGRAFIA.....</u>	<u>11</u>

RELAZIONE TECNICA ALL. E D.G.R.V. 1400/2007

1. PREMESSA

Il presente studio si prefigge di individuare e valutare le eventuali correlazioni presenti tra la **aumento della potenzialità produttiva delle fasi di concia e di riviera**, proposto dalla ditta **Faeda S.p.A.**, e i siti afferenti alla Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento, sito in **Arzignano**, in via della Concia 95.

Il presente approfondimento si colloca all'interno della pratica di Procedimento Autorizzativo Unico Regionale.

Nello specifico, questo elaborato si articola nelle seguenti fasi, come indicato nel D.G.R. 1400/2017, Allegato A, par. 2.2:

“ Nella sola ipotesi di cui al punto 23 [piani, progetti ed interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura2000], oltre alla dichiarazione di cui all'allegato E, deve essere presentata, pena l'improcedibilità e conseguente archiviazione dell'istanza, una “relazione tecnica” finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza, che il piano, il progetto, l'intervento proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura2000 considerati.

La relazione tecnica dovrà contenere obbligatoriamente e come elementi minimi:

- 1. sintetica descrizione del piano, progetto o intervento;*
- 2. localizzazione cartografica-corografica in scala adeguata, dell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto, intervento, con riferimento ai siti della rete Natura 2000 considerati;*
- 3. verifica dell'eventuale presenza di elementi naturali quali boschi, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, ecc., nell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto o intervento, con adeguata documentazione fotografica, ove ciò risulti possibile ed applicabile in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'area interessata;*
- 4. sintetica descrizione delle attività previste dal piano, progetto, intervento e di come queste possano, eventualmente, interferire con gli elementi di cui al precedente punto 3.”*

Tutti i dati di progetto sono desunti dal PAUR di riferimento.

La metodologia di analisi delle azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto corrisponde e riprende quella dell'analisi degli impatti utilizzata all'interno di altre procedure ambientali come la V.I.A.: essendo, però, la finalità e la filosofia delle due procedure assolutamente differenti, in ambito di V.Inc.A. i recettori di riferimento risultano essere le specie più sensibili e gli habitat più pregiati di S.I.C. e Z.P.S. in questione.

In generale, la metodologia per la valutazione delle incidenze può essere sintetizzata come di seguito:

→ step 1 → identificare le azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto, evidenziando il differenziale (quando presente) tra stato attuale dell'attività in analisi e stato di progetto;

RELAZIONE TECNICA ALL. E D.G.R.V. 1400/2007

→ step 2 → attraverso la cartografia a disposizione (EEA - Natura2000Network), analizzare i rapporti tra territorio e progetto;

→ step 3 → analizzare l'areale delle ricadute delle azioni individuate ;

→ step 4 → conclusioni

Al termine di questi 4 step, interni a questa Verifica di Incidenza, sarà possibile valutare se le incidenze del progetto sul sito Natura 2000 preso in esame siano significative o meno, e se quindi sia necessario procedere a valutazioni più specifiche oppure se quanto proposto rientra tra i casi elencati al paragrafo 2.2 dell'All. A alla D.G.R.V. 1400/2017, facendo specifico riferimento al già citato *punto 23 "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. D.G.R. 1400 del 29 agosto 2017, "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014;
2. DGR n.786 del 27 maggio 2016
3. DGR n. 1331 del 16 agosto 2017
4. D.Lgs. 152 del 3 Aprile 2006 "Normativa in campo ambientale";
5. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
6. Direttiva 92/43/CEE del 21-5-1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
7. Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
8. Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 - GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019.

RELAZIONE TECNICA ALL. E D.G.R.V. 1400/2007

3. SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Valutazione di Incidenza non è considerata necessaria per i piani, i progetti e gli interventi che presentano le caratteristiche elencate al paragrafo 2.2 dell'Allegato A al D.G.R. 1400 del 29 agosto 2017 "Guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE", oppure per quei piani, progetti ed interventi per i quali è possibile escludere che sussistano effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 ai sensi dell'art. 6(3) della direttiva 92/43/CEE.

Di seguito si espongono i dati per verificare la sussistenza di queste condizioni, in particolare se quanto proposto rientra nel **punto 23**.

Nel caso specifico, l'intervento in progetto ricade all'**esterno** di confini siti afferenti alla Rete Natura 2000.

3.1 TITOLO DEL PROGETTO

Aumento della potenzialità produttiva della fase di concia e di riviera - Faeda S.p.A. - sede di Arzignano, via della Concia 95.

3.2 DATI DIMENSIONALI E SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente studio rientra nella procedura di Impatto Ambientale inerente la ditta Faeda S.p.A., con sede legale nel Comune di Montorso Vicentino (VI), Via Giacomo Pellizzari, n. 3 e sede operativa, oggetto di indagine, in Comune di Arzignano, via della Concia, n. 95.

Presente nel mercato della pelle dal 1956, oggi la conceria Faeda S.p.A, grazie all'esperienza accumulata in molti anni di collaborazione con i maggiori brand del mondo della moda, è sempre all'avanguardia nello sviluppo di nuovi prodotti e nella ricerca di nuove proposte colore.

La conceria Faeda ha conquistato negli anni una posizione di leader mondiale nella produzione di pellami verniciati, sia lisci che stampati ma è riuscita a distinguersi anche nella produzione di pellami pieno fiore grazie alla propria creatività e alla capacità di trasformazione della materia prima. Dotata di moderni impianti e tecnologie per tutte le fasi della produzione, Faeda è grazie ai due impianti di velatura il maggior produttore al mondo di pelli verniciate.

Il sito di Arzignano, dedicato alla concia per gli altri stabilimenti Faeda e conto terzi, è autorizzato con un'Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata dal Comune di Arzignano, n. 43 del 28/08/2014, che fa riferimento al provvedimento provinciale n. 239/2014 del 19/08/2014. Tale provvedimento contiene i seguenti titoli: autorizzazione agli scarichi, autorizzazione alle emissioni e compatibilità acustica.

L'intenzione della proprietà è di **ampliare la potenzialità produttiva della fase di Concia e di Riviera, convertendo alcuni degli impianti già presenti e utilizzati per la fase di Post Concia**. Le modifiche impiantistiche, relative alla destinazione d'uso degli impianti già presenti, che si intendono attuare, porteranno il complesso industriale a una capacità di produzione superiore alle 12 tonnellate al giorno di prodotto finito.

Ciò comporta l'assoggettamento dell'attività alla Valutazione di Impatto Ambientale e la modifica di

CONCERIA FAEDA S.p.A.

VIA DELLA CONCIA 95 - ARZIGNANO (VI)

RELAZIONE TECNICA ALL. E D.G.R.V. 1400/2007

regime autorizzativo, da Autorizzazione Unica Ambientale ad Autorizzazione Integrata Ambientale. Per quanto riguarda la normativa sulla Valutazione di Impatto Ambientale, l'attività ricade nella Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Allegato III "Procedure sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale" lettera i) "Impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 12 tonnellate di prodotto finito al giorno".

Per quel che riguarda la normativa IPPC, l'attività rientrerà nella Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Allegato VIII "Inquadramento Generale" al punto 6.3. "Impianti per la concia delle pelli qualora la capacità di trattamento superi le 12 tonnellate al giorno di prodotto finito".

3.3 SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO ED INTERFERENZE CON GLI ELEMENTI NATURALI

→ ALTERAZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO (ESCAVAZIONI, DEPOSITO MATERIALI, DRAGAGGI)

Non sono previste alterazioni derivanti da escavazioni, dragaggi o deposito materiali in quanto non sono azioni previste dal progetto.

→ EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, RUMORE, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA, TRAFFICO

Emissioni

Secondo quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale, l'aumento di emissioni in atmosfera è trascurabile ed esaurisce i suoi effetti entro i 100 m dal punto di emissione.

Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti sono e saranno gestiti a norma di legge.

Gestione Acque

Per quanto concerne le acque meteoriche, tutti i piazzali esterni sono pavimentati e impermeabilizzati e tutte le acque incidenti vengono raccolte e avviate in fognatura e al depuratore di Acque del Chiampo S.p.A..

Le acque incidenti sui tetti sono destinate al recupero nei processi produttivi interni.

Tutte le acque industriali sono avviate in fognatura e al depuratore di Acque del Chiampo S.p.A.

Rumore

La Valutazione di Impatto Acustico del 2022 conferma il rispetto dei limiti acustici di zona.

Alterazione paesaggistica

Non è prevista alterazione paesaggistica in quanto non sono previste modifiche alle strutture esterne; inoltre la committente è inserita nel cuore della zona industriale di Arzignano.

Traffico

Nell'ambito del progetto descritto è ipotizzabile un aumento di traffico indotto non significativo.

RELAZIONE TECNICA ALL. E D.G.R.V. 1400/2007

4. LOCALIZZAZIONE CON RIFERIMENTO AI SITI NATURA 2000 INTERESSATI

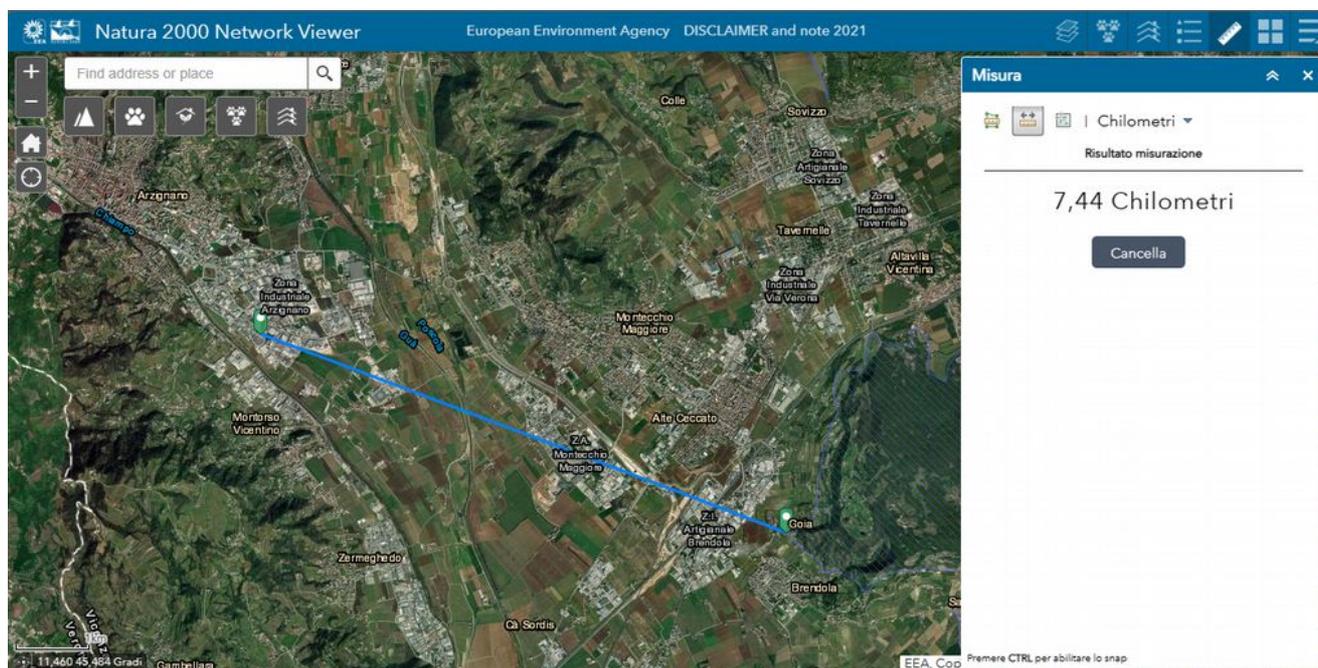
L'intervento in progetto ricade all'esterno di confini siti afferenti alla Rete Natura 2000.

Nello specifico, si inserisce un'elaborazione G.I.S., estratta dal Network Europeo per lo Studio e la Gestione dei siti Natura 2000, elaborato e gestito dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA).

Tale estratto evidenzia la localizzazione di via della Concia 95, ad Arzignano, e le relative distanze con i siti della Rete Natura2000 più prossimi.

Non è presente alcun sito della Rete Natura2000 entro il raggio di 5 km, distanza indicata da I.S.P.R.A. come discriminante di analisi in "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" (109/2014).

Il sito più prossimo è IT3220037 "Colli Berici" - S.I.C. - a 7,44 km nel punto più prossimo.



→ IT3220037 "Colli Berici" - S.I.C. - a 7,44 km

Comprensorio collinare parzialmente carsico rivestito da boschi (ostrio-querceti, castagneti, acerotili, querceti di rovere); presenza di prati aridi (Festuco-Brometalia) e ambienti umidi tra i quali un lago eutrofico di sbarramento alluvionale con ampio lamineto, canneti e cariceti. Scogliera oligocenica con pareti verticali, grotte, sorgenti e profonde forre; vegetazioni rupestri termofile. Ambiente di notevole interesse per la presenza di specie rare e relitte sia di carattere xero che microtermo. Presenza di endemismi e fauna troglobia. Ambienti umidi di massima importanza per la presenza di tipica fauna stanziale e migrante Per la varietà, la diffusione, lo stato di conservazione e l'estensione di habitat presenti, il SIC che occupa gran parte della superficie dei Colli Berici viene a costituire un'isola di rilevante valore per quanto riguarda la biodiversità, relativamente alla matrice ambientale in cui questo comprensorio è inserito. Questo valore è esaltato dall'evidente povertà ecologica osservabile nella pianura circostante, altamente urbanizzata e sottoposta a notevoli pressioni antropiche (industriali, agricole, infrastrutturali, residenziali ecc.). Dal punto di vista

RELAZIONE TECNICA ALL. E D.G.R.V. 1400/2007

floristico l'area si segnala per il fatto di ospitare popolazioni di specie mediterranee, con carattere di relittualità, altrove assenti nella fascia prealpina. Al contempo sono presenti negli ambienti forestali più freschi alcune specie mesoterme a distribuzione montana che trovano nei colli stazioni di crescita extrazonali talora ai limiti meridionali della loro distribuzione. Fino a tempi recenti, misurabili nell'ordine di una decina d'anni, erano anche molto diffuse nella fitta rete idraulica di bonifica idrofite di estremo interesse conservazionistico a livello nazionale che tuttavia sono andate scomparendo, salvo in parte permanere nel bacino lacustre di Fimon. Il comprensorio collinare è l'unico luogo di crescita della stenoendemita *Saxifraga berica*, che, congiuntamente a *Himantoglossum adriaticum*, rappresenta l'unica specie inserita nell'allegato IV della Direttiva Habitat. Per quanto riguarda le specie di uccelli presenti con popolazioni almeno in parte nidificanti (tortora selvatica, cuculo, civetta, allocco, upupa, torcicollo, picchio verde, picchio rosso maggiore, cappellaccia, allodola, cutrettola capocenerino, cutrettola gialla, ballerina gialla, usignolo di fiume, canapino, lui piccolo, pigliamosche, cinciarella, rigogolo, verzellino, frosone), l'area berica offre condizioni ambientali idonee ad ospitare nuclei riproduttivi con densità significative e tali da garantirne la sopravvivenza locale e potenziali capacità di colonizzazione dei residui habitat adatti nella pianura limitrofa. Relativamente alle specie migratrici (marzaiola, beccaccia, rondone, gruccione, allodola, prispolone, tordela, canapino maggiore, beccafico, lui verde, lui piccolo, lui grosso, fiorrancino, balia nera, cinciarella, rigogolo, peppola, frosone) i Berici costituiscono un'importante area di sosta per quei contingenti di migratori di origine transalpina che necessitano di ricostituire le scorte energetiche indispensabili per il completamento dei percorsi migratori e che trovano sempre maggiori difficoltà di reperire adeguate risorse alimentari nelle aree di pianura. L'inclusione delle specie di anfibi (salamandra pezzata, rospo comune) e di rettili (orbettino, ramarro, colubro di Esculapio, biacco), è motivata dalla quasi totale scomparsa di ambienti adatti in tutta la pianura circostante il SIC; in particolare questo accade per salamandra pezzata, rospo comune, ramarro, colubro di Esculapio, assenti da quest'ultimo comprensorio e le cui popolazioni beriche risultano pertanto isolate dal restante areale. Per quanto concerne ramarro, colubro di Esculapio, biacco, queste specie sono inserite nell'allegato IV della direttiva Habitat che elenca "specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa". L'area dei Berici si presenta di elevato interesse per l'entomofauna e in particolare per i ditteri Sirfidi, dei quali nell'ambito del progetto LIFE+ sono state identificate ben 131 specie, molte delle quali assenti dalle aree limitrofe, che trovano soprattutto nei prati aridi condizioni adeguate per la loro permanenza. Questi dati confermano l'elevato valore in termini di biodiversità presente nell'area dei Berici. Per quanto riguarda i chiroteri, i monitoraggi svolti nell'ambito del progetto LIFE+ hanno confermato la presenza di 16 specie: già il solo dato numerico permette di affermare che la diversità è piuttosto alta e si delinea come ben rappresentativa del mosaico di habitat presenti. Otto specie erano già segnalate in letteratura e ne è stata riconfermata la presenza anche durante le ultime indagini intraprese (*Rhinolophus ferrumequinum*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus savii*, *Eptesicus serotinus*, *Myotis myotis*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Plecotus auritus*). Tre specie catturate (*Myotis daubentonii*, *Myotis nattereri* e *Plecotus macrobullaris*) e tre rilevate con bat-detector (*Myotis*

RELAZIONE TECNICA ALL. E D.G.R.V. 1400/2007

emarginatus, Myotis bechsteinii e Pipistrellus pipistrellus) sono risultate completamente nuove per l'area e anche per l'intera provincia di Vicenza. Infine per Tadarida teniotis, determinato solo attraverso rilevamento acustico, è stato riconfermato il dato bibliografico di presenza nell'area di Lumignano, ambiente ideale per questa specie.

4.1 VULNERABILITÀ**IT3220039 “Colli Berici”**

LIVELLO	CODICE	INTERNA O ESTERNA	DESCRIZIONE	AZIONE PREVISTA DAL PROGETTO
medio	A02.02	interna	Cambiamento delle colture	Il progetto non prevede alcun intervento di tipo agricolo o minerario né all'interno né all'esterno del sito.
medio	A03.03	interna	Abbandono - mancanza di mietitura - sfalcio	
basso	C01.04.01	interna	Attività minerarie a cielo aperto	
medio	D01.02	Interna ed esterno	Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)	Non è prevista la realizzazione di nuove strade né all'interno né all'esterno del sito.
basso	E01.03	interno	Abitazioni disperse	Il progetto non prevede la realizzazione di edifici di questo tipo né all'interno né all'esterno del sito.
basso	F03.01	interna	caccia	L'intervento non prevede attività di caccia di alcun tipo, né all'interno né all'esterno del sito.
basso	G01.01.02	interna	Sport nautici non motorizzati	Il progetto proposto non prevede alcuno di questi interventi, attività o interferenze gestionali con sito Natura2000 menzionato.
medio	G01.02	interna	Passeggiate, equitazione e attività con veicoli non motorizzati.	
medio	G01.03.02	interna	Attività con veicoli motorizzati fuori strada	
alto	G01.04.01	interna	Alpinismo e arrampicata	
medio	G01.05	interna	Volo a vela, deltaplano, parapendio, mongolfiera	
basso	G05.01	Interna	Calpestio eccessivo	
alto	G05.07	Interna ed esterna	Misure di conservazione mancanti o errate	
medio	H01	Interna ed esterna	Inquinamento delle acque superficiali	Non sussistono scarichi industriali. Le acque sia meteoriche dei piazzali che di processo sono avviate in fognatura gestita da Acque del Chiampo S.p.A., così come gli scarichi civili.
medio	I01	Interna ed esterna	Specie alloctone invasive (animali e vegetali)	Il progetto non prevede piantumazioni di alcun tipo.
medio	J02.02.01	Interna ed esterna	Rimozione dragaggio di sedimenti limnici	L'attività non prevede questo tipo di azioni su corpi idrici o

RELAZIONE TECNICA ALL. E D.G.R.V. 1400/2007

alto	J02.05.03	Interna ed esterna	Modifica dei corpi idrici lotici	vegetazione ripariale né all'interno né all'esterno del sito.
alto	J02.10	Interna ed esterna	Gestione della vegetazione acquatica e ripariale a scopo di drenaggio	
alto	J03.01	Interna ed esterna	riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie	
medio	J03.02	Interna ed esterna	Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo	
basso	K02.01	interna	Cambiamenti nella composizione delle specie (successione ecologica)	Il progetto non prevede nuove piantumazioni.

(Fonte dati: Agenzia Europea per l'ambiente - Scheda Natura 2000 - <http://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=IT3220037#4>)

4.2 DESCRIZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO

L'area su cui insiste la committente è inserita nella Zona Industriale di Arzignano, in via delle Concia 95 ed è circondata da altre attività industriali.

Il sito più prossimo risulta essere IT3220037 "Colli Berici" - S.I.C. - a più di 7 km dalla committente. Tutti gli altri siti risultano essere a distanze maggiori.

La distanza risulta quindi la principale discriminante che permette di escludere effetti significativi negativi del progetto sulla Rete Natura 2000.

Tra area di progetto e siti S.I.C. e Z.P.S. sono presenti, inoltre:

- autostrade e viabilità a grande flusso di traffico;
- aree urbane ed industriali;
- linee ferroviarie;
- rilievi.

4.3 VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

Lo stabilimento è esistente ed autorizzato, all'interno della zona industriale di Arzignano.

RELAZIONE TECNICA ALL. E D.G.R.V. 1400/2007

5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto fin qui esposto si può riassumere che:

- Faeda S.p.A. gestisce la sede operativa che si trova nella Z.I. di Arzignano in via della Concia 95 e **richiede l'aumento della potenzialità produttiva della fase di concia e di riviera.**
- Il territorio comunale di Arzignano si sviluppa nella porzione terminale della valle del Chiampo.
- Le distanze tra siti della Rete Natura 2000 e area di progetto sono superiori a 7 km e tra essi e l'area di progetto sussistono barriere antropiche.
- Il rispetto della normativa vigente in materia ambientale garantiranno la tutela delle aree naturali.
- Non è prevista alcuna azione tra quelle che determinano la vulnerabilità dei siti elencati.
- L'intervento in progetto ricade all'**esterno** dei confini di S.I.C. e Z.P.S. per cui la verifica di non assoggettabilità alla procedura si basa sulle tipologie piani, progetti o interventi elencati al paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R.V. 1400 del 27 Agosto 2017 : ci si riferisce in particolare al **punto 23.**
- Nella sola ipotesi di cui al punto 23, oltre alla dichiarazione di cui all'Allegato E, si presenta questa "relazione tecnica" finalizzata ad attestare che, con ragionevole certezza, il progetto proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti della Rete Natura2000 considerati, premesso quanto alle pagine precedenti.

Dati identificativi del progetto	
Descrizione del progetto	Richiesta di aumento della potenzialità produttiva della fase di concia e di riviera - Faeda S.p.A., sede di via della Concia 95, Arzignano (Vi).
Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati	Il sito più prossimo è IT3220037 "Colli Berici" - S.I.C. - a 7 km

Valutazione della significatività degli effetti	
Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sui siti della Rete Natura 2000	La distanza tra committente e siti della Rete Natura 2000, la presenza di barriere antropiche e l'assenza di azioni incluse tra quelle che esacerbano le vulnerabilità dei siti permettono di escludere, con ragionevole certezza, effetti pregiudizievoli sulla Rete.

Vicenza, 1 Agosto 2023

Il Dichiarante

RELAZIONE TECNICA ALL. E D.G.R.V. 1400/2007

BIBLIOGRAFIA

Bazzani G., Malangoli C., Ragazzoni M., Grillenzoni M. (1993) **“Valutazione delle risorse ambientali – inquadramento e metodologie di V.I.A.”** – Edeagricole, Edizione Agricole della Calderoni – (Bo)

Biondi E. **“Il ruolo della fitosociologia nell’ecologia del Paesaggio”**

In: Ingegnoli V., Pignatti S. (1996) **“Ecologia del Paesaggio in Italia”** – Città Studi – (Mi)

Castiglioni G.B. (1986) **“Geomorfologia”** -UTET - (To)

European commission DG environment (Ottobre 1999) **“Interpretation Manual of European Union Habitats”** - EU 27/2007 - <http://europa.eu.int/comm/environment>

Massa R. e Ingegnoli V. (a cura di) (1999) **“Biodiversità, estinzione e conservazione”** – UTET libreria – (To)

Odum E.P. (2001) **“Ecologia – un ponte tra scienza e società ”** – Piccin nuova libreria s.p.a.- (Pd)

Provincia di Padova (2003) **“Presentazione della guida metodologica della regione veneto per la valutazione di incidenza di piani e progetti sui siti di importanza comunitaria”** Atti della giornata studio - Provincia di Padova –sette ambiente e settore ecologia- (06-03-2003)

Associazione faunisti veneti (2003) **“Rapporto ornitologico per la Regione Veneto 2002”** – Bollettino Museo Civico Storia Naturale di Venezia, 54 (VE)

documentazione multimediale

PAT e PI Arzignano

[hp://www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)

<http://www.reteambiente.it>

<http://europa.eu.int/comm/environment>

<http://eunis.eea.eu.int/>

<http://www.iuav.it>

<http://www.unipd.it>

<http://www.cpt.to.it>

<http://www.regione.veneto.it>

<http://natura2000.eea.europa.eu>

<http://www.eea.europa.eu/it/themes/biodiversity>

<http://www.arpa.veneto.it>

<http://www.comune.arzignano.vi.it>